



{{WikiAfrica/Connecting Cultures}}

{{W|biografie|aprile2012}}

== Massimo Bartolini ==

{{Bio

|Nome = Massimo

|Cognome = Bartolini

|Sesso = M

|LuogoNascita = Cecina

|GiornoMeseNascita =

|AnnoNascita = 1962

|GiornoMeseMorte =

|AnnoMorte =

|Attività = artista

Attività 2=

Attività 3=

|Nazionalità =

|PostNazionalità =

|Immagine =

}}

=== Biografia ===

“Massimo Bartolini” è un artista italiano, nato a Cecina nel 1962, dove vive e lavora.

Il linguaggio artistico di Massimo Bartolini si sviluppa mediante l'utilizzo di più tecniche, in particolare predilige le installazioni, ma fa uso anche di video e fotografie.

Nei suoi lavori l'artista reinterpreta gli spazi attraverso nuove forme e nuovi significati, crea ambienti inusuali e calati in una'atmosfera suggestiva: la sfera del pubblico abbraccia il mondo intero, interessandosi al mondo naturale di cui gli uomini fanno parte.

Le opere realizzate sono strettamente connesse con il luogo in cui si trovano.

Spesso nelle sue opere Bartolini gioca con le sensazioni, i sensi e le percezioni, creando ambienti astratti, che coinvolgono la mente e il corpo del fruitore, mettendo in scena i diversi elementi della natura, dall'acqua, alla luce, fino gli odori.

Il pubblico viene coinvolto attivamente nella fruizione dell'opera e nel medesimo tempo la completa. Bartolini ha partecipato a numerose esposizioni sia pubbliche che private, nazionali ed internazionali.

=== Opere ===

Il corpus operistico di Massimo Bartolini è articolato e variegato, ed incentrato sul concetto di luogo, pubblico o privato, ridefinito come dimensione abitabile e contenitore di impressioni e sorprese. Bartolini affronta i temi della luce e della terra, attraverso strutture ed installazioni che creano un voluto spaesamento.

Il lavoro “Aiuole” è una serie iniziata nel 1995, una sorta di tableau vivant, in cui un gruppo di persone sdraiate uniscono le estremità dei corpi a comporre forme geometriche indicate dall'artista, creando uno spazio delimitato in cui sono posizionate delle piccole colture. È un tentativo di rappresentare al tempo stesso il singolo e la collettività uniti all'ambiente, in temporaneo equilibrio con esso.



“A Cup f Tea” del 2000, è un ambiente, un luogo di lavoro arredato con un tecnigrafo ed un letto, si tratta di un’opera in cui l’artista utilizza il pavimento come orizzonte, per dividere la parte inferiore dalla superiore, alla quale si accede da una struttura lignea per affacciarsi in una stanza colma di luce.

L’opera di Bartolini per la mostra [[Arte Pubblica in Italia: lo spazio delle rivelazioni]] del 2003, curata da [[Anna Detheridge]], è costituita da tre finestre della [[Cittadellarte]]_Fondazione Pistoletto scardinate ed utilizzate come piani d’appoggio. Il lavoro rappresenta un’immagine sintetica e felice, una barriera abbattuta che è al tempo stesso anche sostegno per le attività che gli uomini vorranno progettare intorno ad essa.

Nella serie “Conveyance” Bartolini ha proposto una forma di doppio cerchio concentrico, uno esterno con funzione di seduta e quello interno come contenitore in cui vi è una pozza d’acqua ferma o in movimento. Le diverse versioni sono state realizzate per la rassegna di Tuscielecta a Tavernelle nel Chianti nel 2002-2003, la Fiera di Basilea del 2003 e nel 2005 in occasione dell’antologica alla GAM di Torino, in cui l’installazione presenta la questione dell’equilibrio, affiancando all’orizzontalità della base circolare la verticalità del pilastro che si innalza fino al soffitto.

Nell’ambito del programma Urban2, attraverso [[Nuovi Committenti]] l’artista insieme alle mediatrici dell’associazione [[a.titolo]], ai cittadini e alle scuole, nell’area di [[Mirafiori]] a Torino realizza il “Laboratorio di Storia e storie”, ideato e progettato tra il 2001 e il 2007, anno dell’inaugurazione. Il laboratorio si è sviluppato partendo da un percorso didattico sulla storia dello sviluppo sociale e culturale del quartiere, ripercorrendo la storia della Fiat e del lavoro agricolo di zona.

Si tratta di un progetto destinato ai cittadini e ai bambini delle scuole del quartiere torinese e pensato per ristrutturare, restaurare, rispettando le caratteristiche architettoniche, e per dare una nuova destinazione d’uso ad un luogo simbolo, la Cappella settecentesca Anselmetti, diventata sede per la promozione della conoscenza del territorio. In questa occasione l’artista ha ideato una libreria composta da scaffali destinati a restare vuoti, che appoggiati alle pareti della navata funzionano da sostegno per le superfici murarie e proseguono anche nei locali destinati ad archivio. Ha pensato ad un arredo trasformabile a seconda delle varie esigenze didattiche, caratterizzato dal suo linguaggio artistico: ogni particolare, dal pavimento all’illuminazione, è, infatti, un possibile attivatore di senso. La parte inferiore dello scaffalatura, abbassando i due ripiani inferiori, si trasforma in seduta, così come accade nella stanza-archivio del piano terra, in cui la libreria, attraverso uno spostamento di ripiani e mensole, diventa un piano d’appoggio con sedute. Nella sala superiore, mediante una leva, il tavolo si trasforma in una piccola platea e diverse lavagne mobili accolgono una serie piani che diventano un palco per le rappresentazioni. Anche nel giardino adiacente ha pensato ad una struttura che connettesse le persone al luogo, predisponendo un tavolo-seduta circolare che abbracciasse un grande albero.

Nelle recenti installazioni, come il progetto “Etico_F”, attualmente esposto a Palazzo Riso a Palermo e “Anche oggi niente” presentato al MAXXI nel 2008, sono la percezione e la luce le protagoniste delle opere, che permettono allo spettatore di entrare in un’atmosfera intensa e raccolta. Inoltre la presenza costante dell’elemento naturale è una caratteristica imprescindibile nelle opere di Bartolini. Infatti la terra è intesa come materia viva.

Nell’opera esposta durante la sua ultima personale “Basements” alla Galleria De Carlo (Settembre 2011) l’artista trasforma la terra viva in bronzo, per decontestualizzare l’elemento naturale ed inserirlo in un ambiente nuovo, al fine di accentuare la connessione dell’uomo con le proprie radici. Questo lavoro si collega alla precedente serie fotografica in cui sono ritratti uomini con le mani, i piedi e la testa sotterrati nel terreno, a sottolineare concettualmente l’importanza fondamentale delle origini e l’unione all’elemento naturale.

=== Mostre Personali ===

”1993”

> Galleria Untitled e Artra, Milano, Italia

> Casa di F. Sorace, Firenze , Italia



""1994""

> “Cofanetto”, Care Of, Cusano Milanino, Milano
""1995""

> Galleria Gentili, Firenze, Italia.

> Galleria Marconi, Milano, Italia.

""1996""

> Galleria Artra (con G.Toderi), Milano, a cura di G.Verzotti.

> Progetto speciale: “Head n ° 3” (Library), Henry Moore Foundation di Leeds, GB. Curata da Penelope Curtis

""1997""

> “Viali Kwatz!”, Galleria Massimo De Carlo, Milano.

> British School at Rome (con Martin.Creed), a cura di AS Jacques.

> “Head n ° 4”, Fondazione Teseco per l'arte Pisa, Italia.

""1998""

> Studio Barbieri (con M.Airò), Venezia, Italia

> “Casa Masaccio”, S.Giovanni V.no, Arezzo, Italia. A cura di R. Selvaggio.

""2000""

> Galleria Massimo De Carlo, Milano

> Forum Kunst Rottweil, Rottweil, D. A cura di G. Bonomi

""2001""

> “O dovrei restare”, BASE, Firenze, Italia

> Progetto speciale: Untitled (Wave), PS1, New York. A cura di CCBakargiev

""2002""

> “Sopra cielo, Sotto cielo”, Associazione culturale Vistamare, Pescara, Italia

> Frith Street Gallery, Londra (2-persona con Wiebke Siem)

> Magazzini d'arte Moderna, Roma, I. A cura di C.Piccoli

> “California fraz. di Cecin”a, Massimo De Carlo, Milano



""2003""

- > Museum Abteiberg, Mönchengladbach, Germania, a cura di Loers Veit
- > “Desert Danza” Lounge C-Arte, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, a cura di S. Pezzato

""2004""

- > “Fontane e montagn”a, Galleria Massimo De Carlo, Milano
- > “Altre Voci, Altre Stanze / Altre voci, altre stanze”, Magazzino d'Arte Moderna Roma

""2005""

- > GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, a cura di Laura Cherubini, Torino
- > “Da ONU Lato all'altro del disegno”, (con Ettore Spalletti) a cura di Benedetta
- > Spalletti, Associazione Culturale Vistamare, Pescara

""2007""

- > “Triple Loop”, Ikon Gallery, Birmingham
- > “Rose Garden e fontana in pietra”, Espais Obets, Caixa Forum, Barcellona
- > A cura di Joao Fernandes, Museu de Arte Contemporanea de Serralves, Porto
- > Aerei e Horizon, D'Amelio Terras, New York
- > “Massimo Bartolini - Laboratorio di Storia e Storie”, Cappella Anselmetti, Torino

""2008""

- > “Organi”, Massimo De Carlo, Milano
- > “Sala da concerto di voci”, D'Amelio Terras, New York
- > Frith Street Gallery, London
- > “Dialoghi con la città”, MAXXI - Museo delle Arti del XXI Secolo, Roma

""2009""

- > “Tre Quarter-Tone Piece”s, Magazzino d 'Arte Moderna, Roma

""2010""

- > ICA di Sofia, Bulgaria
- > Art Unlimited Art Basel



""2011""

> "Serce na dnton"i, Centro d'Arte Contemporanea, Torun

> "Basements", Galleria Massimo De Carlo, Milano

==== Mostre Collettive ====

""1994""

> Potato IAS, Londra, GB, uno cura di ASJacques, G.Thomas, S.Mc Intyre.

> Tubare il tempo, Museo Archeologico, Firenze a cura di S. Cincinelli.

""1995""

> Gavin Brown Enterprise, New York, USA.

> Anni 90 a Milano, Palazzo delle Stelline, Milano, I. A cura di A.Vettese.

> Campo, Corderie, Venezia, I; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, I; Kontmuseum Malmoe a cura di S. F.Bonami.

> East International, Sainsbury Center for Visual Art, Norwich, GB

> Aperto 95, Trevi Flash Art Museum, Palazzo Lucarini, Trevi, Perugia, I.

> Moby Dick, Arsenali, Pisa, IJHansard Gallery, Southampton, GB. A cura di R.Selvaggio.

""1996""

> Mutoidi Maschio Angioino, Napoli, I. A cura di M.Sgroi.

> Fuori Uso, Pescara, I., a cura di L.Cherubini

> Interiora, Via S.Sofia 18 Milano, I. A cura di L. Cerizza e M.Milizia.

> Ultime Generazioni, Quadriennale d'arte di Roma, Roma, I.

> High-Rise, Euston Road 100-110 Londra, GB a cura di Space Exploration

> More than Real, Palazzo Reale di Caserta, Caserta, I. A cura di Galleria Raucci e Santamaria, M.Sgroi.

""1997""

> Luce lenta, Galleria Massimo De Carlo, Milano, I.

> Jingle Bells, 806, Galleria Massimo De Carlo, Milano, I. A cura di Uwe Schwarzer.

> Tregua, SITE, Santa Fe, NM, USA. A cura di F.Bonami.



""1998""

- > Atlantide, Centro per l'arte contemporanea Palazzo delle Papesse, Siena, I. A cura da L.Cherubini.
- > Indoor, (Collaborazione con M.Airò) Museo per l'Arte Contemporanea "La Grancia", Serre di Rapolano, Siena, I.
- > Interni, Galleria Moncada di Roma, I. A cura di C.Perrella.
- > Seamless, De Appel, Amsterdam, NL. Programma di formazione curatoriale.
- > Fuoriuso-shown, Mercato ortofrutticolo, Pescara, I. A cura di G. Di Pietrantonio

""1999""

- > Esca, Milhaud de Nimes, Fra, a cura di R.Pinto M.Gorni.
- > Arte al Centro, Fondazione Pistoletto, Biella, I.
- > dAPERTutto, 48 ° Biennale di Venezia, Venezia, I A cura di H.Szeeman
- > Effetto Notte, Napoli Sotterranea, Napoli, I. A cura di P.Magni, L.Pratesi
- > L'ultimo disegno del millennio. Zerinthya, Roma, I.
- > Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di prestato, qualcosa di blu, Casa Masaccio, San Giovanni V.no. Arezzo, I. A cura di R. Selvaggio.

""2000""

- > Ventana hacia Venus, Teatro Nacional, Habana, Cuba, a cura di Zerynthia
- > Homo Ludens, Museo de Arte Moderno, Buenos Aires, Centro Cultural Parque de Espana, Rosario, ARG. A cura di F.Acevedo.
- > La Ville, le Jardin, la Mémoire, Villa Medici Roma, Accademia di Francia, a cura da CCBakargiev; L.Bossè; HUObrist.
- > Stanze e Segreti, Rotonda della Besana, Milano, I. A cura di A.Bonito Oliva.
- > Futurama, Museo L.Pecci, Prato. Curata da B.Corà, M.Meneguzzo, R.Gavarro.
- > Dopo Paesaggio, Castello di S.Maria Novella, Fiano, (FI) a cura di L.Vecere, M.Scotini P.Tazzi
- > Future Identities, riflessioni su una collezione. Sala del Canal da Isabela II; Madrid, E. a cura di R. dottor Roncero e F.Bonami

""2001""

- > Leggerezza Lembachhaus, Munchen, a cura di D. G.Iovane; M.Ackermann.
- > Squatter, Museu Serralves, Porto. P / Witte de Wit, Rotterdam NL.
- > Sonsbeek 9, Arnhem, NL. A cura di J.Hoet
- > Body & Sin, Biennale di Valencia, Convento del Carmen, a cura di AB Oliva
- > Rinfrescante, Giardino delle Bombarde, Venezia. Curata da P.Tazzi, F.Cavallucci



> Migrazioni. Museo di arte contemporanea "Le Caserme", a cura di L.Cherubini, S.Pinto, P.Colombo,Roma.

> Inonia. Università di Cassino, Cassino, Latina, a cura di I. B.Cora '.

> Strategie contro l'architettura II, Fondazione Teseco, Pisa, I. A cura di L.Cerizza

> Atlantide. Museo del Bosco, Orgia, Siena, a cura di I. E.Baiocco, A.Natalini

""2002""

> Manifesta 4, Frankurt aM, Germany, a cura di N. Enguita Mayo, S. Moisdon Tremblay, I. Boubovna

> Cargo 3, The Bagagenhal, Loods 6, Amsterdam, Paesi Bassi, a cura di: S. Van de Ven

> Freespace, Provinciaal Centrum voor Beeldende Kunsten - Begijnhof, Hasselt, Belgio, curatore: G.Robijns

""2003""

> Ex Mecanotessile, Stazione Leopolda, Firenze, Italia, a cura di: S. Risaliti

> Tuscia Electa, Impruneta, Italia, a cura di A. Natalini

> I Moderns, Castello di Rivoli, Rivoli, Italia, Curatore: CC Bakargiev

> Das Lebendige Museum, Museum für Moderne Kunst, Frankfurt aM, Germania, curatore: U. Kittelman

> Arte Pubblica in Italia, Fondazione Pistoletto, Biella, Italia, curator: A. Detheridge

> Orizzonti, Belvedere dell'Arte, Forte Belvedere, Firenze, a cura di: A. Bonito Oliva, S. Risaliti

""2004""

> Disegni, Massimo Bartolini e Nedko Solakov, Magazzino d'Arte Moderna, Roma, Italia

> Allineato, Frith Street Gallery, London

""2005""

> Domicile, Musée D'Art Moderne S Etienne Metropole, S Etienne

> Galleria Gentili, Montecatini Terme,

> Fuori Tema / sentimento italiano. XIV Quadriennale di Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma

> Luce Lab, Museion, Bolzano

> Da un Lato all'altro del disegno, (con E: Spalletti), Ass Culturale Vistamare, Pescara

> Slubfurt City, Frankurt Oder-Slubice



- > Thrust, 26a Biennale di Arti Grafiche di Lubiana Centro Internazionale di Arti Grafiche
- > Ecstasy, in and about altered states, Moca, Los Angeles

""2006""

- > Idea. Disegno italiano degli Anni Novanta, Istituto Nazionale per la Grafica di Roma, Roma
- > Resonance, Frith Street Gallery, London
- > Records e le abitudini. La macchina del tempo / immagini dello spazio, Fundacio Antoni Tapies Shanghai Biennale
- > Core, Union Works, London Art 37 Basel, Art in uno spazio pubblico, Basilea, Svizzera
- > Eco-Oltremonte Kunstverein Magazin 4 di Bregenz
- > NowHere Europe - Trans: it. Moving Culture through Europe, Museo Nazionale di Arte Contemporanea (MNAC), Bucharest

""2007""

- > Mediterranée, Carrè d'Art - Musée d'Art Contemporain de Nimes, Nimes
- > Rexistros e Habitros, CAGC Santiago de Compostela
- > Archivio e Laboratorio della memoria storica del quartiere Mirafiori, Torino
- > Disegno italiano degli Anni Novanta, Archivio di Stato, Torino

""2008""

- > Overs left, Mariano Pichler Collection, Micamoca, Berlino,
- > Italics, 1968-2008, la grande Mostra di Francesco Bonami Che SI Terrà a Palazzo Grassi di Venezia, Venezia
- > XV Quadriennale di Roma, Palazzo delle Esposizioni di Roma, Italia
- > Perna Foundation Capri (viaggio a New York e Hong Kong)

""2009""

- > Civica 1989 - 2009: Celebration Institution, Fondazione Galleria Civica, Trento,
- > Loop, Video Art Festival, Caixaforum, Barcellona
- > Biennale di Venezia, Padiglione Nordico e Danese
- > Serralvas 2009: The Collection, Museu Serravles, Porto
- > Colossal, Kulturstiftung des Bundes, Die Stadt Halle



- > Selezioni, D'Amelio Terras a New York
- > Fragile - Campi di Empathy, il Musée d'Art Moderne, Saint-Etienne Métropole, Etienne, Francia

""2010""

- > Rotor, South London Gallery, London
- > Vulnerabilità, Hangar Bicocca, Milano
- > -2 + 3 Stefano Arienti Massimo Bartolini Il Museion Coleccion Museion, Bolzano
- > Alla Maniera d'oggi, uno Base, Firenze Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato

""201 ""

- > Yokohama 2011: International Triennale of Contemporary Art, Yokohama
- > Il mondo appartiene a Te, Palazzo Grassi, Venezia
- > TRA: Edge of Becoming Museo Palazzo, Venezia
- > Spaceship Earth, Centro d'Arte Contemporanea, Torun

== Bibliografia ==

- *Giacinto Di Pietrantonio, "Perché?/: discussioni periodiche sull'arte", Roma 1999, pp. 6-26.
- *Ludovico Pratesi, Paola Magni, "Effetto notte: percorsi d'arte e di luci nella Napoli sotterranea", Napoli 1999 (catalogo mostra).
- *Arabella Natalini, "Tusciaelecta Arte Contemporanea nel Chianti 2002-2003", Firenze 2003, pp. 32-37.
- *Jan Hubert Martin, Roberto Pinto, "Spazi atti/ Fitting spaces: 7 artisti italiani alle prese con la trasformazione dei luoghi", PAC Milano 2004 (catalogo mostra), pp. 48-73.
- *Laura Cherubini, "Massimo Bartolini", GAM Torino Febbraio-Aprile 2005, Torino 2005, (catalogo mostra).
- *Paul Schimmel, Gloria Sutton, "Ecstasy: in and about altered states", The Museum of Contemporary Art di Los Angeles, Ottobre 2005- Febbraio 2006, MIT Press Cambridge 2005 (catalogo mostra), p. 59.
- *Marco Scotini, Laura Vecere, "Dopopaesaggio: spazio sociale e ambiente naturale nell'arte contemporanea", Firenze 2006, pp. 66-69; 276-286.
- *Letizia Ragaglia, "Ironia Domestica. Uno sguardo curioso tra collezioni private italiane", Museion Bolzano 2007, (catalogo mostra).
- *a.titolo, "Nuovi Committenti: arte contemporanea, società e spazio culturale", Silvana Editoriale Cinisello Balsamo 2008, pp. 59-83.
- *Laura Cherubini, "Massimo Bartolini. L'immaginazione praticabile" in 'Flash Art' a. XLII n. 276, Milano giugno-luglio 2009, pp. 76-79.

== Fonti ==

- *Laura Cherubini, "Massimo Bartolini", GAM Torino Febbraio-Aprile 2005, Torino 2005, (catalogo mostra).



*a.titolo, “Nuovi Committenti: arte contemporanea, società e spazio culturale”, Silvana Editoriale Cinisello Balsamo 2008, pp. 59-83.

*http://www.frithstreetgallery.com/artists/bio/massimo_bartolini

==== Voci Correlate ====

[[Arte Pubblica]]

[[Anna Detherdge]]

[[Cittadellarte]]

[[Arte Pubblica in Italia: lo spazio delle rivelazioni]]

[[Nuovi Committenti]]

[[a.titolo]]

[[Mirafiori]]

==== Collegamenti Esterni ====

*Il sito <http://www.tusciaelecta.it/itabartolini.htm>

*Il sito

http://www.flashartonline.it/interno.php?pagina=articolo_det&id_art=360&det=ok&articolo=MASSIMO-BARTOLINI

*Il sito http://www.exibart.com/profilo/autoriv2/persona_view.asp?id=1004

*Il sito <http://www.undo.net/it/mostra/124984>

*Il sito http://www.teknemedia.net/pagine-gialle/artisti/massimo_bartolini/index.html

*Il sito <http://www.curamagazine.com/it/?p=436>

*Il sito <http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=30276&IDCategoria=61>

*Il sito http://www.artelabonline.com/articoli/view_article.php?id=1350

*Il sito <http://www.artribune.com/tag/massimo-bartolini/>

*Il sito <http://www.massimodecarlo.it/Dynamic/Artists,intLangID,2,intCategoryID,2,intItemID,157.html>

*Il sito http://www.museomadre.it/it/bio_show.cfm?id=405

*Il sito <http://www.castellodirivoli.org/ita/homepage/Collezione/Frame/Pagine/artisti/Bartolini.htm#>

[[Categoria:Arte contemporanea]]

{ { Portale|Arte|biografie } }